

Roma, 19 febbraio 2020

### Comunicato stampa

*Osservatorio OICE/Informatel sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura*

**A gennaio 2020 in crescita i bandi di progettazione a +33,5% in numero e +84,7% in valore sul 2019.**

**Nel mese pubblicati 36 accordi quadro per 82,3 milioni di valore.**

**Crescono anche tutti i servizi tecnici: +46,4% in numero e +98,6 in valore.**

***Scicolone, OICE: “Positivi i dati sulle progettazioni, ma occorre regolare con attenzione gli accordi quadro”***

**Nel primo mese del 2020 le gare di progettazione sono state 244, per un valore di 48,1 milioni, quasi la metà di questo valore è dovuto a 25 bandi per accordi quadro.** Il confronto con il mese di gennaio 2019 è fortemente positivo: il numero dei bandi di gara è cresciuto del 29,8% e il loro valore del 66,7%. Rispetto al mese di dicembre, uno dei mesi migliori del 2019, il numero è in calo del 33,7% e il valore del 24,8%.

**Da segnalare la pubblicazione nel mese di gennaio di 36 bandi per accordi quadro, con un valore complessivo di ben 82,0 milioni, di cui più della metà, 45 milioni, nei 3 bandi pubblicati da ACAMIR - Agenzia Campana per la mobilità. Tra gli accordi quadro quelli che hanno riguardato i servizi di sola progettazione sono stati 25 con un importo di 20,6 milioni di progettazione.**

**Il mercato di tutti i servizi di ingegneria e architettura nel mese di gennaio mostra ancora una tendenza alla crescita;** le gare pubblicate sono state 495 con un valore di 152,9 milioni con un +46,4% nel numero, e +98,6% nel valore su gennaio 2019. Rispetto al mese di dicembre 2019 il numero è in calo del 28,1% e il valore del 12,7%. **I 36 bandi per accordi quadro hanno pesato per più della metà del valore totale, 82,0 su 152,9 milioni di valore.**

*“I dati del mercato pubblico dicono che il 2020 si apre sotto i migliori auspici – ha dichiarato Gabriele Scicolone, Presidente OICE – anche se la crescita è dovuta principalmente al forte impulso dato dalla messa in gara di accordi quadro, uno strumento contrattuale che non è più appannaggio di ANAS e RFI, ma si sta estendendo sempre più a tutti i livelli delle amministrazioni centrali e locali. Si tratta di uno strumento di grande utilità per la crescita dimensionale dell'offerta di progettazione ma deve essere riportato ad un utilizzo congruo e corretto per evitare disfunzioni operative di rilevante impatto per gli operatori economici. Per questa ragione abbiamo chiesto con forza che nel regolamento del codice appalti siano fissati alcuni principi inderogabili: l'obbligo di attivare ogni anno una percentuale minima, con un minimo complessivo non inferiore al 60%, il divieto di garanzie cauzionali sull'importo dell'accordo ma soltanto sui singoli contratti attuativi, l'applicazione delle anticipazioni contrattuali, la definizione di adeguati massimali delle coperture assicurative e un maggiore dettaglio delle prestazioni da affidare. L'obiettivo è dare certezza a chi*

./.

*compete in gare impegnative, firma il contratto e si organizza per rispondere ad una domanda importante che spesso rimane inattuata con dispendio di risorse ed energie che potrebbero essere rivolte altrove. Abbiamo avuto rassicurazioni da Anas e RFI su questi temi ma l'obiettivo adesso è quello di dare certezza procedurale con il nuovo regolamento."*

**Sono sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate**, in base ai dati raccolti fino alla fine del mese di gennaio il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2016 è al 42,8%, per quelle indette nel 2017 il ribasso arriva al 40,4%. Le notizie sulle gare pubblicate nel 2018 attestano un ribasso del 40,8%, mentre le prime notizie sulle aggiudicazioni di gare bandite nel 2019 danno un ribasso medio del 38,2%, in calo rispetto agli anni precedenti.

**Le gare italiane pubblicate sulla gazzetta comunitaria** sono passate dalle 69 unità del mese di gennaio 2019, alle 111 del mese appena trascorso, con un aumento del 60,9%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi presenta, nello stesso mese, una crescita dell'8,6%. E' sempre modesta l'incidenza del nostro paese che si attesta al 4,6%, un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Germania 26,7%, Francia 24,0%, Polonia 10,1%.

**Nel mese di gennaio 2020 il valore delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme** (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione) ha raggiunto i 486,1 milioni di euro, con 49 bandi, rispetto al 2019 il valore cresce del 270,0% e il numero del 188,2%. **Gli appalti integrati da soli in gennaio sono 20 per 162,1 milioni di euro di lavori, +17,6 in numero e +23,4% in valore su gennaio 2019.** Il valore dei servizi di ingegneria incluso negli appalti integrati nel mese di gennaio 2019 è stimabile in 3,02 milioni di euro, era stato di 1,85 milioni di euro nel 2019, è quindi cresciuto del 63,0%.

Andrea Mascolini  
Direttore OICE

*Con cortese preghiera di pubblicazione*

L'Osservatorio è pubblicato in Internet all'indirizzo <http://www.oice.it/osservatorio>.